

RACCONTINFANZIA E CENTRO IDEA

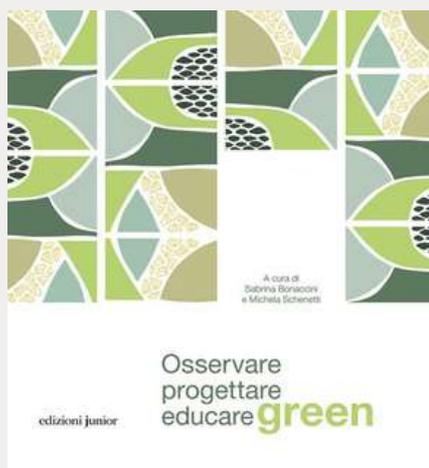
Due biblioteche a Casa Rossetti

Outdoor Education

*proposte di lettura
per saperne un po' di più*



Biblioteca Raccontinfanzia



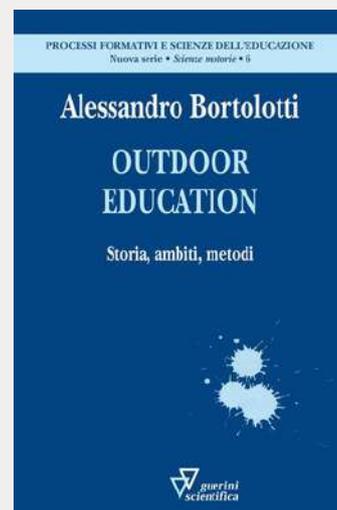
Oggi si assiste allo sviluppo di un grande interesse verso i temi del "green" e della sostenibilità, e proprio le scuole sono uno dei settori in cui questa trasformazione è più sentita. La pubblicazione parte dall'osservazione come postura necessaria per chiunque voglia affrontare queste tematiche con i bambini. Offre uno sfondo teorico e metodologico, per promuovere lo sviluppo del pensiero ecologico, a partire da domande aperte che trovano possibili risposte in un'articolata rassegna di percorsi didattici.

A cura di Sabrina Bonaccini e Michela Schenetti
OSSERVARE PROGETTARE EDUCARE GREEN
Junior, 2023

Il volume ripercorre la storia dell'outdoor education dalle radici della cultura anglosassone fino all'ascesa che attualmente l'approccio sta vivendo nel nostro paese, in termini di interesse e diffusione.

Il testo prende in esame le pratiche più rilevanti nei diversi ambiti formativi, attraverso l'analisi di programmi, esperienze e idee, la cui cifra risulta essere, sia letteralmente che simbolicamente, l'esplorare territori di frontiera con finalità formative ispirate a principi democratici.

Alessandro Bortolotti
OUTDOOR EDUCATION: storia, ambiti, metodi
Guerini Scientifica, 2019



Mai come oggi avvertiamo la necessità di creare un habitat sostenibile e nuove forme di relazioni fra uomo e natura. Perché questa urgenza diventi realtà, è necessaria una educazione al pensiero ecologico che tocchi anche, e soprattutto, bambini e ragazzi. Ciò che serve è un nuovo paradigma educativo che coinvolga scuole e famiglie, basato sulla combinazione fra principi etici e sviluppo cognitivo. Il saggio di Rosa Tiziana Bruno, sociologa e autrice per ragazzi, propone il percorso sperimentato nella scuola dell'infanzia per sviluppare la cosiddetta ecosaggezza, ovvero l'intima consapevolezza della connessione che ci lega a tutti i viventi.

Rosa Tiziana Bruno
EDUCARE AL PENSIERO ECOLOGICO: letture, scritture e passeggiate per un mondo sostenibile
TopiPittori, 2020



L'approccio dell'Outdoor Education si sta diffondendo capillarmente all'interno di nidi e scuole dell'infanzia: il testo riflette sul possibile dialogo che può essere innescato tra tecnologia e natura. L'educazione in natura non è infatti da considerare in contrapposizione con l'approccio della Media Education, anzi entrambi aspirano a finalità "ecologiche" per promuovere un maggior equilibrio, tanto nella biosfera quanto nella cultura. La sezione teorica ospita i contributi di autori universitari di ambito pedagogico e quella esperienziale raccoglie le esperienze e i contributi pratici di professionisti del settore.

A cura di Cosimo di Bari
NATURA E TECNOLOGIE DIGITALI: la prospettiva ecologica nei servizi educativi 0-6, tra pedagogia dei media e Outdoor Education Junior, 2023

A partire dalle molte declinazioni possibili di "educazione all'aperto", il volume attraversa pagine di maestri, naturalisti, scrittori, illustratori e artisti, figure speciali di ricercatori che mostrano come l'incontro con il mondo sia sempre animato, contemporaneamente, da uno sguardo insieme scientifico, nel senso di interrogante le cose del mondo, e contemplativo, nel senso di appassionato della sua bellezza.

Ogni contributo, pur nella sua specificità, suggerisce una postura comune, indicando come lo stare in relazione sia la cifra trasversale e necessaria per ogni avvicinamento di senso.

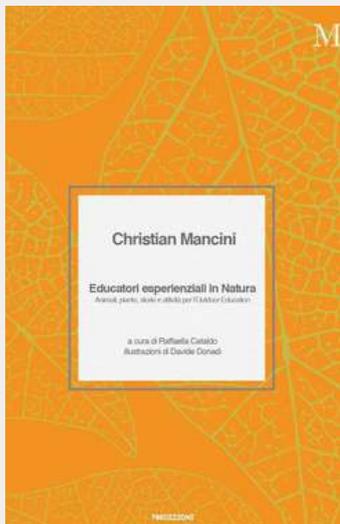
Monica Guerra
NEL MONDO: pagine per un'educazione aperta e all'aperto
Franco Angeli, 2020



Le azioni partecipate in spazi pubblici rappresentano pratiche di incontro capaci di rafforzare i legami sociali e promuovere un rinnovato senso di appartenenza ai luoghi.

In strada. Azioni partecipate in spazi pubblici è un libro all'incrocio tra pedagogia e architettura, per riprendersi la strada attraverso piccoli gesti in grado di attivare nuovi punti di vista sulla realtà.

Monica Guerra, Lola Ottolini
IN STRADA: azioni partecipate in spazi pubblici
Corraini, 2019



Il libro è un impulso ad andare in natura e a muoversi davvero, giocando, esplorando, curiosando, scoprendo. Viene descritto l'approccio outdoor legato ai ritmi naturali e si possono trovare un gran numero di attività pratiche da fare in natura insieme ai bambini, a scuola, in famiglia, con gruppi di adulti in formazione e tante storie da leggere. Questo libro è un invito alla formazione, a mettersi in gioco in prima persona, a coltivare la biofilia, ossia l'amore per la vita, che è qualcosa di più profondo del semplice rispetto, perché riguarda tutti intimamente.

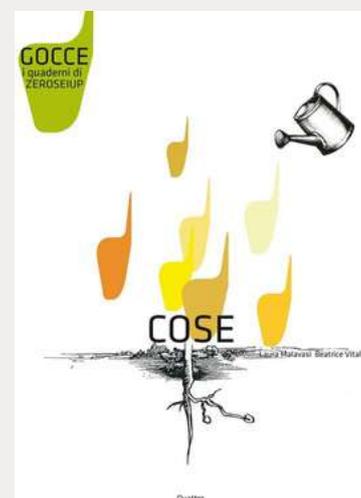
Christian Mancini

EDUCATORI ESPERIENZIALI IN NATURA: animali, piante, storie e attività per l'Outdoor Education

78Edizioni, 2020

Il gioco dei bambini molto spesso prende vita dall'incontro di oggetti che attivano e alimentano scenari, possibilità e visioni. Si raccolgono, si scelgono, si tengono e si custodiscono nelle mani, passano di mano in mano e si trasformano.

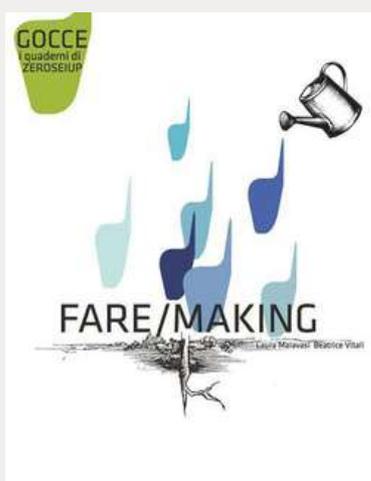
E con lo scorrere del tempo, rimangono impregnati di storie e significati e da oggetti divengono cose.



Laura Malavasi, Beatrice Vitali

COSE

Zeroseiup, 2016

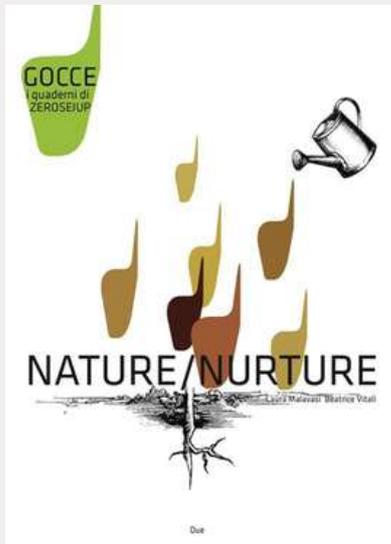


Il fare, quando diviene pratica quotidiana, offre ai bambini l'occasione di sperimentarsi e di mettere alla prova i propri pensieri, le proprie congetture intorno alla realtà e alla vita che vivono ogni giorno. Avere la possibilità di "appoggiare" i propri immaginari, le proprie ipotesi ad un progetto che cresce nel tempo e che si alimenta del contributo di tanti, promuove un'idea di apprendimenti condivisi e cooperativi. Sostiene, inoltre, l'opportunità per ciascuno, in relazione alle specifiche e individuali capacità e disponibilità, di trovare un proprio protagonismo e di attribuire un proprio significato all'esperienza educativa sia essa di nido che di scuola dell'infanzia.

Laura Malavasi, Beatrice Vitali

FARE/MAKING

Zeroseiup, 2015



Nature/ Nurture percorre giochi e gesti che i bambini compiono e mettono in atto nell'incontro quotidiano con la natura. Si racconta della verità del gioco dei bambini che nella sua ricchezza e varietà diviene cibo per il corpo e per la mente. Ma perché ci si possa veramente esprimere è necessario essere accompagnati da adulti appassionati, che si lasciano affascinare e stupire, attenti osservatori e che si lasciano coinvolgere nel gioco. Il poster è accompagnato da alcuni stickers che invitano tutti quanti noi a giocare in prima persona con le immagini e con le suggestioni inserendo gli stessi a proprio piacimento e arricchendo così il tutto con nuove e personali riflessioni.

Laura Malavasi, Beatrice Vitali
NATURE/NURTURE
Zeroseiup, 2016

Il gioco, il corpo, l'ordinario nello straordinario, il paesaggio, la memoria, le corrispondenze, il brusio dei luoghi e, infine, gli attraversamenti, rappresentano i soggetti della narrazione contenuta nel volume.

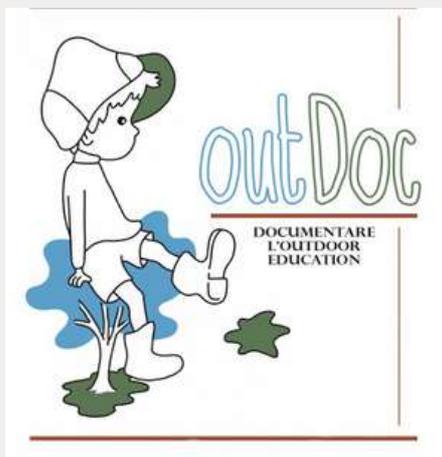
Se la trama è rappresentata dagli sguardi di bambine e bambini dai zero ai sei anni che esplorano i paesaggi del proprio ecosistema relazionale, rintracciando in essi segni e memorie dei luoghi, l'ordito è costituito da brevi saggi di studiosi e interpreti di una cultura adulta che, in dialogo con quella dell'infanzia, danno vita a una scrittura collettiva capace di risignificare il mondo per una rinnovata co-esistenza tra gli esseri viventi, umani e non umani, e la matericità dei luoghi.

A cura di Ilaria Mussini, Sara Girolimetti e Mara Davoli
RI-ABITARE I LUOGHI: tessiture ecologiche
nell'educazione da 0 a 6
Junior, 2023



Essere educati nella natura è fonte di innumerevoli benefici per i bambini, sia dal punto di vista fisico che dello sviluppo cognitivo e psicologico. L'autrice, tra le fondatrici di un asilo nel bosco, illustra in modo semplice i principi della pedagogia del bosco e gli aspetti pratici della vita in natura: come vestirsi con il caldo e con il freddo, come allestire un campo base, gli attrezzi, il gioco spontaneo, il ruolo degli adulti e le interazioni tra bambini. Alla fine del libro tutti avranno gli elementi per organizzare un asilo nel bosco o, più semplicemente, passare del tempo in natura con i più piccolini.

Selima Negro
PEDAGOGIA DEL BOSCO: educare nella natura
per crescere bambini liberi e sani
Terra Nuova, 2019

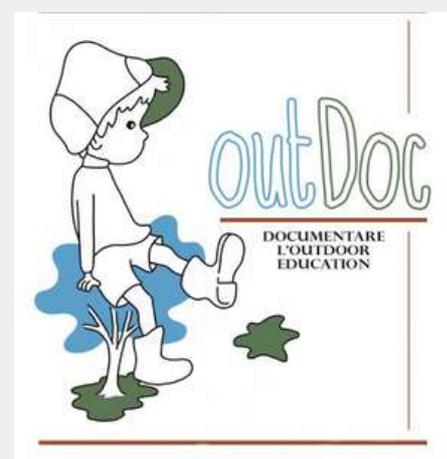


Catalogo del primo concorso nazionale per le migliori documentazioni sull'educazione all'aperto. Immagini, suoni e parole dai servizi educativi e dalle scuole che hanno scelto di utilizzare lo spazio esterno come ambiente di apprendimento.

OUTDOC: documentare l'outdoor education
Centro Intercultura e documentazione RiESco, 2019

Secondo concorso nazionale per le migliori documentazioni sull'educazione all'aperto in occasione del convegno "Outdoor education L'educazione si cura all'aperto. Dieci anni di educazione all'aperto: riflessioni tra passato e futuro".

OUTDOC: documentare l'outdoor education
Centro Intercultura e documentazione RiESco, 2022



Attraverso dei piccoli episodi narrati e delle fotografie, il libro mette a fuoco il senso e il fascino della vita in giardino. Presenta un ritratto di una risorsa educativa preziosa: un (potenziale) laboratorio dell'intelligenza, un luogo di scoperte, di esplorazioni, di iniziative, di progetti, di incontri (e di scontri), di collaborazioni, di costruzioni. Propone degli accorgimenti pratici per quello che riguarda la regia educativa del giardino, parla degli elementi inerti, delle piante, degli arredi, dei materiali. Riflette sulla presenza determinante degli adulti. Propone a loro un atteggiamento attivo ma non intrusivo, un ruolo da facilitatori, ascoltatori, accompagnatori, interlocutori.

Penny Ritscher
IL GIARDINO DEI SEGRETI: organizzare e vivere gli spazi esterni nei servizi per l'infanzia
Junior, 2002



Nel bosco i bambini si muovono tra gli alberi, inventano dal nulla, giocano con i materiali naturali, imparano l'uno dall'altro in un ambiente ricco di stimoli, senza tempi e modalità imposti. A partire dal crescente interesse per "le scuole nel bosco", un modello educativo in continua crescita in Europa e non solo, il testo presenta una panoramica sullo stato dell'arte degli studi più recenti sull'argomento. In particolare, è approfondito il tema della pedagogia del bosco muovendo da un'esperienza di ricerca compiuta dalle autrici all'interno di alcuni servizi per l'infanzia. Emerge con diversa intensità l'urgente bisogno di un contatto diretto con la natura e di esperienze per viverla in modo continuativo. Un'altra possibilità esiste: cercarla e realizzarla merita il nostro impegno. Sarà così possibile costruire percorsi di educazione attiva a partire da un'immersione nel bosco per arrivare a contaminare nidi e scuole dell'infanzia.

Michela Schenetti, Irene Salvaterra e Benedetta Rossini
LA SCUOLA NEL BOSCO: pedagogia, didattica e natura
Erickson, 2015

Raccolta di saggi che trattano la Natura e l'Ambiente non solo come contesti ma anche come attori dell'educazione, comprendendoli in un progetto finalizzato ad abitare la Terra, rispettando gli equilibri, creando connessioni, valorizzando la vita in tutte le sue forme, a partire dalla nascita di un filo d'erba. Progettazione partecipata, educazione all'aperto, relazioni, cura, territori, emancipazione, libertà, cittadinanza, inclusione, ecosistema, sostenibilità, comunità sono alcune delle parole chiave che ricorrono nel volume e che vengono declinate in maniera creativa e originale in percorsi di ricerca e di studio che valorizzano le alleanze educative e il lavoro di rete tra Università, scuole e istituzioni.

A cura di Elena Zizioli e Alessandro D'Antone
CON E PER OGNI FILO D'ERBA: progettazione partecipata
e percorsi di emancipazione dentro e fuori la scuola
Zeroseiup, 2023



Biblioteche Raccontinfanzia e Centro IDEA

Il volume pone al centro della riflessione il tema del rapporto bambino - natura attraverso una duplice lettura, quella della letteratura di riferimento - italiana, internazionale e prevalentemente pedagogica - e quella che trae linfa da chi ha dato avvio in Italia a nuove esperienze di educazione per l'infanzia, privilegiando il contatto e l'immersione in contesti naturali. Nella prima parte l'attenzione è rivolta al rapporto non banale tra ambiente e natura, il riferimento articolato a esperienze consolidate e innovative (Waldkindergarten e agrinido), la relazione tra attività all'aperto e creatività e la rilettura degli strumenti metodologici necessari.

Uno sguardo intenzionale approfondisce e documenta cinque diversi contesti formativi italiani.



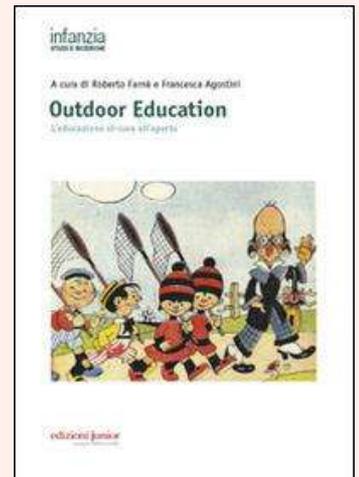
Maja Antonietti, Fabrizio Bertolino
A TUTTA NATURA!: nuovi contesti formativi all'aria aperta
per l'infanzia di oggi
Junior, 2017



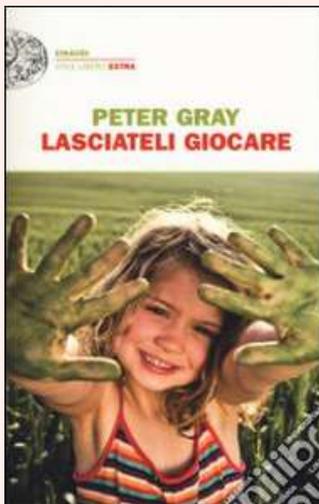
La psicomotricità è depositaria del sapere riguardo al gioco e ai suoi significati a partire dalle dimensioni che più influiscono sui processi di crescita. Tra queste vi è l'azione spontanea, il movimento, l'utilizzo di materiale non strutturato, la relazione educativa e di gruppo. All'aperto queste dimensioni trovano un'espressione particolarmente indicata alla realizzazione di progetti educativi di qualità, qualora entrino in uno sguardo consapevole. Il testo offre uno sguardo per leggere i bisogni infantili e rispondervi valorizzando l'unità corpo-mente, l'originalità dei piccoli, la relazione con l'ambiente naturale e il potenziale integrativo, preventivo e inclusivo che esso offre.

Lucia Carpi
EDUCARE IN NATURA: strumenti psicomotori
per l'educazione all'aperto
Erickson, 2017

La condizione dell'infanzia, soprattutto nei contesti urbani della nostra società, è fortemente connotata da tempi programmati in spazi chiusi; i bambini che vivono esperienze libere di gioco e di socialità all'aperto sono pressoché invisibili, portando a un'oggettiva crisi dell'educazione, che riguarda lo sviluppo di un vasto arco di competenze psicomotorie, cognitive ed emotive dei bambini. Con l'Outdoor Education si definisce un orientamento pedagogico che intende favorire le esperienze in presa diretta con l'ambiente: dal bisogno naturale nell'infanzia di esplorare e mettersi alla prova, ai progetti di educazione ambientale.



Roberto Farnè, Francesca Agostini
OUTDOOR EDUCATION: l'educazione si cura all'aperto
Junior 2014



Tanto nel tempo libero - in cui ogni forma di scoperta e avventura è proibita fuori dal controllo dei genitori - quanto a scuola - dove vigono la competizione, la disciplina e la tortura dello studio al banco - per i bambini non esistono più spazi di autonomia.

Qual è il risultato? Una gioventù ansiosa e disinteressata, che percepisce la vita come una corsa a ostacoli. Ma un modello alternativo esiste. Mettendo in discussione molto di ciò che diamo per scontato in tema di formazione, "Lasciateli giocare" ci ricorda che i bambini sono esseri pensanti e pieni di risorse, non dei prigionieri.

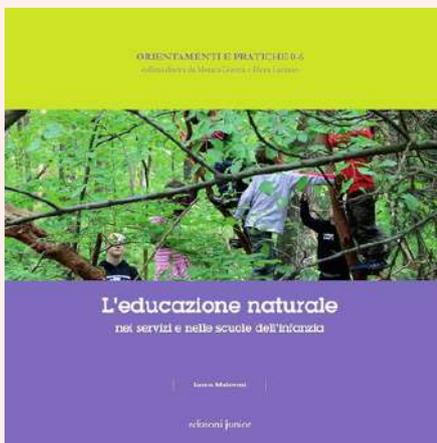
E che l'educazione non deve essere una punizione, ma un'aspirazione naturale, una gioia.

Peter Gray
LASCIATELI GIOCARE
Einaudi, 2015

Pensare a un'educazione naturale, intesa sia come educazione che individua nel fuori una dimensione privilegiata delle esperienze di apprendimento, sia come educazione che si propone di essere vicina e congeniale alle modalità di ricercare e conoscere di bambini e ragazzi, è questione pedagogica di rilievo. Su questo sfondo, il testo si propone di offrire alcune riflessioni sul rapporto tra bambini e natura e sulle sue potenzialità educative e didattiche. La discussione è affidata al contributo di pedagogisti, educatori, studiosi ed esperti di differenti ambiti disciplinari che, a partire da una parola chiave, propongono un approfondimento dal proprio osservatorio di ricerca ed esperienza, esplorando le molte possibilità che il binomio educazione-natura offre.

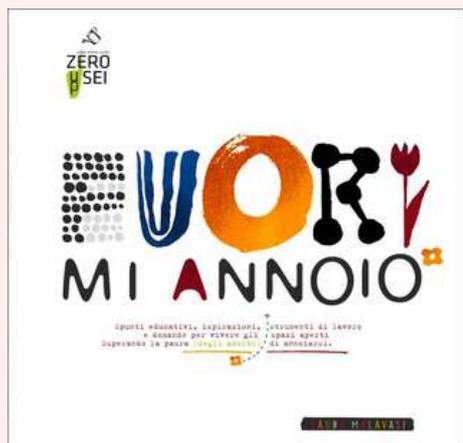


Monica Guerra
FUORI: suggestioni nell'incontro tra educazione e natura
Franco Angeli, 2015



Il giardino di una scuola non è un'appendice agli spazi interni, ma è un luogo complementare e assolutamente necessario in cui i bambini si sperimentano, esplorano e conducono ricerche personali. Esso risponde a un bisogno primario e ancestrale che da sempre colloca l'uomo in rapporto con la natura; negli ultimi tempi, con insistenza, si parla di deficit da contatto e relazione con essa e si vanno costruendo progetti ed esperienze che, nel porre i bambini in relazione con gli elementi naturali, fanno di questi momenti occasioni speciali e particolari. Il volume si propone di considerare alcune esperienze di vita, gioco e apprendimento all'aperto condotte in servizi per l'infanzia 0/6 anni.

Laura Malavasi
L'EDUCAZIONE NATURALE NEI SERVIZI E NELLE
SCUOLE DELL'INFANZIA
Junior, 2013



Il libro cerca di dare voce alle possibilità di sperimentare un altro modo di intendere la didattica, riconosce le resistenze e le fatiche senza però permettere loro di ostacolare la necessità di uscire.

Laura Malvasi
FUORI MI ANNOIO: che cosa rimane ancora da dire in merito al rapporto educazione-natura?
Zeroseiup, 2018

I contributi degli autori di questo volume ci restituiscono il senso, il valore e la necessità dei processi di sensibilizzazione e formazione esperienziale degli adulti, attraverso parole guidate ora dallo sguardo della ricerca, ora da quello dell'esperienza. Le Linee guida per la realizzazione d'interventi nei giardini dei nidi e delle scuole dell'infanzia sono strumenti di lavoro preziosi per sostenere la costruzione partecipata, la manutenzione e la cura di arredi, allestimenti e materiali in grado di mettere in relazione le potenzialità dei luoghi con gli interessi e le domande degli adulti e dei bambini che li abitano. Queste pagine offrono un'occasione e uno slancio: l'opportunità di accompagnare gruppi di lavoro diffusi sul territorio nazionale a comprendere la necessità di attivare reti e processi solidi capaci di riconoscere, nella progettazione e cura degli spazi all'aperto, una nuova e imprescindibile sensibilità ecologica, assicurando nel contempo la spinta per innovare la didattica nei servizi educativi e per investire sulle competenze professionali di educatori e insegnanti.



Michela Schenetti
SERVIZI EDUCATIVI A CIELO APERTO: linee guida per la realizzazione d'interventi nei giardini dei nidi e delle scuole dell'infanzia
Junior, 2019

Biblioteca Centro IDEA

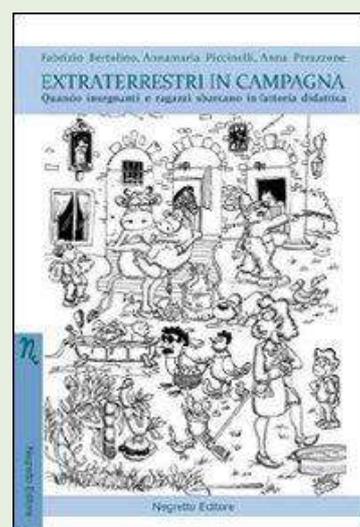


Questo libro è il diario di una maestra, ma è insieme un manuale di didattica e pedagogia, una miniera di idee e pratiche da studiare e riprodurre ogni giorno nelle classi. Esso racconta gli anni di scuola di un'insegnante vissuti attraverso pratiche didattiche innovative: le attività laboratoriali, i linguaggi dell'arte e della scienza di utile bellezza, la ricerca di soluzioni positive ai conflitti, l'elaborazione di regole e abilità sociali, i giornalini e la corrispondenza con Mario Lodi, le parole dei bambini. Narra anche le difficoltà quotidiane nell'agire pratiche didattiche cooperative in una scuola priva di risorse, spazi e attrezzature adeguate.

Luciana Bertinato
UNA SCUOLA FELICE:
diario di un'esperienza educativa possibile
Franco Angeli, 2017

Partendo dalle osservazioni raccolte in dieci anni di attività in Fattoria, analizzando libri per ragazzi e cartoni animati, smascherando gli stereotipi associati al mondo rurale, gli autori, con un linguaggio accattivante che spazia dallo scientifico all'ironico, ma sempre diretto e chiaro, cercano di capire e spiegare alcune criticità dei modelli di trasmissione del sapere e intanto raccontano e indagano il significato, il valore, i limiti e le potenzialità di nuovi contesti educativi: le fattorie didattiche, gli agrisili, gli agrinido.

Fabrizio Bertolino, Annamaria Piccinelli, Anna Perazzone
EXTRATERRESTRI IN CAMPAGNA: quando insegnanti e ragazzi
sbarcano in fattoria didattica
Edizioni Negretto, 2012



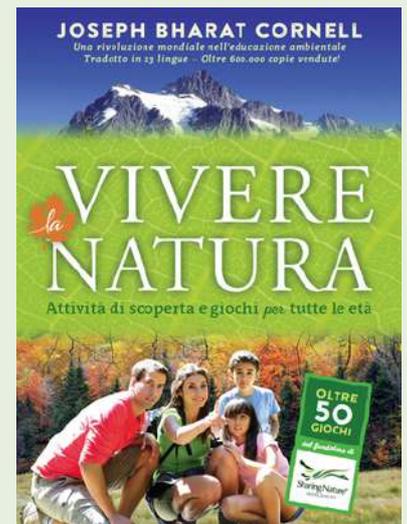


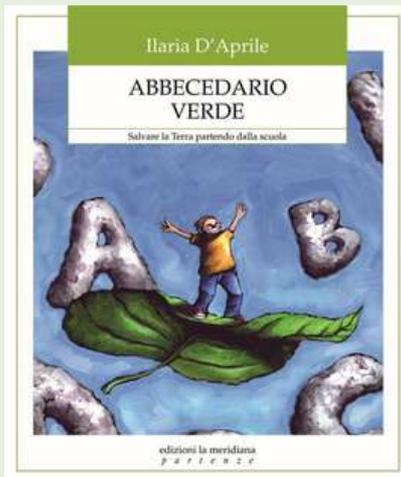
Il libro è suddiviso in due parti: "Giocare nel bosco", nella quale si propongono esperienze a diretto contatto con la natura, che consentono ai bambini di dare libero sfogo alla propria fantasia ed energia, apprendendo spontaneamente a rispettare e proteggere l'ambiente; "Giocare in città", dove essi esplorano la scuola e il territorio circostante (la via, il quartiere e la città stessa), scoprendo innumerevoli sorprese in fatto di arte, storia e cultura. Corredate di chiare istruzioni sulla loro realizzazione, le attività si propongono di: stimolare la percezione sensoriale e sviluppare la fantasia e la creatività; insegnare a muoversi in autonomia nella natura e nell'ambiente urbano. Le proposte formative, sono rivolte a educatori e insegnanti della scuola dell'infanzia, ma possono essere facilmente adattate e realizzate anche nella scuola primaria.

Monika Bezdek, Petra Bezdek, Ursula Bezdek
GIOCHI E ATTIVITÀ NEL BOSCO E IN CITTÀ: idee per divertirsi
e imparare nella scuola dell'infanzia
Erickson, 2013

Questo libro - utilizzato da oltre trent'anni da educatori e guide naturalistiche in tutto il mondo - ha dato il via a una rivoluzione mondiale nel campo dell'educazione e ha aiutato milioni di adulti e bambini a sperimentare un rapporto più profondo e significativo con la natura. Questa nuova edizione, rivista e ampliata dall'autore, è una vera miniera di attività gioiose per conoscere l'ambiente naturale, con oltre 50 giochi per tutte le età spiegati in dettaglio e innumerevoli consigli pratici per raccontare storie e organizzare escursioni naturalistiche.

Joseph Bharat Cornell
VIVERE LA NATURA: attività di scoperta e giochi
per tutte le età
Ananda, 2015





Questo libro, come un kit integrato di pensiero e azione, raccoglie giochi e metafore per aiutare gli educatori a riflettere e far riflettere sulle relazioni esistenti tra i singoli individui, le comunità in cui essi vivono o interagiscono e le conseguenti pressioni che queste relazioni hanno sull'ambiente naturale. Attraverso esperienze concrete di gioco rivolte ai bambini, si può guidare al superamento dell'idea che sia possibile vivere svincolati dalla natura. Ciò significa trasformare la scuola in comunità sostenibili. La scuola che promuove l'educazione sostenibile, insomma, non fa solo laboratorio sul sistema natura ma si trasforma in una creativa, divertente comunità di discorso, dove si attivano processi di comunicazione orientati allo studio delle relazioni della rete della vita.

Ilaria D'Aprile

**ABBECEDARIO VERDE: salvare la terra partendo dalla scuola
La Meridiana, 2020**

Nate ai primi del Novecento per alunni gracili, le scuole all'aperto si diffusero in tutto il mondo, accomunate da pratiche igieniche e didattiche svolte in prevalenza open air. Il volume delinea le aree e i network di diffusione a livello internazionale nonché i legami con il coevo movimento dell'éducation nouvelle. Lo sguardo si concentra poi sulle diverse esperienze italiane, decisamente poco note finora, e analizza quelle realizzate nella città di Bologna, i protagonisti, gli intrecci, le reti di relazioni e il ruolo delle insegnanti per il rinnovamento dei metodi e dei contenuti dell'insegnamento.



Mirella D'Ascenzo
PER UNA STORIA DELLE SCUOLE ALL'APERTO IN ITALIA
ETS, 2018

L'Outdoor Education propone un cambiamento nel modo di pensare e di fare educazione grazie al quale l'adulto per primo scopre e allarga gli orizzonti e le potenzialità della propria professione. Il libro offre una varietà di contributi in cui si uniscono riflessioni teoriche e linee di intervento, quadri di ricerca e suggestioni culturali a sostegno dell'Outdoor Education non come "moda" educativa, ma come modo di fare educazione a cui è necessario essere formati, come insegnanti e pedagogisti, educatori sociali e dell'infanzia



Roberto Farnè, Alessandro Bortolotti, Marcella Terrusi
OUTDOOR EDUCATION: prospettive teoriche e buone pratiche
Carocci, 2018



Un nuovo rapporto con la natura non può non prescindere da una ridefinizione del concetto di educazione ecologica. In questo libro, Daniel Goleman e i suoi collaboratori raccontano le storie di attivisti, educatori e pionieri che tracciano per noi la via verso una nuova sostenibilità educativa attraverso l'utilizzo dell'empatia per ogni altra forme di vita, la responsabilità delle nostre azioni e lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, sociale ed ecologica che tutti possediamo.

Daniel Goleman
COLTIVARE L'INTELLIGENZA EMOTIVA: come educare
all'ecologia
Tlon, 2017



La scuola è fatta di materia: i corpi di adulti, bambine e bambini, gli edifici, gli arredi, i materiali. È una materia intelligente, perché suggerisce, favorisce o impedisce azioni e pensieri da parte di chi la vive. Di questa eterogeneità di materiali il volume discute una parte specifica piuttosto trascurata, quella relativa a quei materiali meno consueti nell'uso degli educatori e degli insegnanti e identificabili come non strutturati, cioè non orientati a un utilizzo univoco e predefinito, ma aperti a un ventaglio di azioni flessibili e composite. In particolare, ci si riferisce a tre tipologie specifiche: i materiali naturali, quelli di recupero e quelli di scarto industriale. I contributi, sia con lo sguardo della ricerca sia con quello dell'esperienza, raccontano le potenzialità di questi materiali, propongono definizioni e declinazioni e presentano di volta in volta indagini, prassi, questioni.

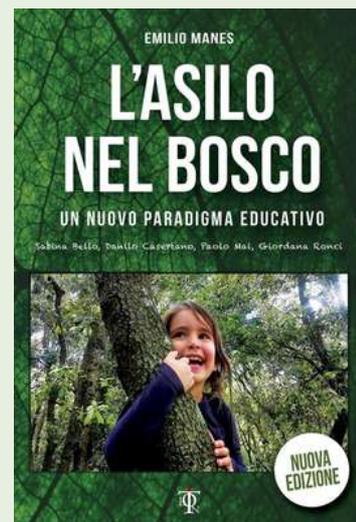
Monica Guerra

MATERIE INTELLIGENTI: il ruolo dei materiali non strutturati naturali e artificiali negli apprendimenti di bambine e bambini Junior, 2017

Prati, boschi e ruscelli al posto dell'aula, la regole della natura a fare da maestre, sassi, pigne, foglie e pezzetti di legno invece dei giocattoli preconfezionati e dei libri, per stimolare le facoltà immaginative dei bimbi e modellare la realtà, costruendola e inventandola a loro piacimento. "L'asilo nel bosco" è un progetto pedagogico rivolto ai bambini dai 2 ai 6 anni che si propone di rispondere ai loro bisogni attraverso una quotidianità scolastica che si svolge quasi per intero all'aria aperta. Nell'asilo nel bosco la classe, intesa come spazio chiuso e sempre uguale, scompare e lascia il posto all'ambiente esterno ricco di stimoli. Così facendo i bambini 'imparano facendo' attraverso diverse esperienze che stimolano la curiosità, l'immaginazione, l'autonomia e la creatività".

Emilio Manes

L'ASILO NEL BOSCO: un nuovo paradigma educativo Tlon, 2016





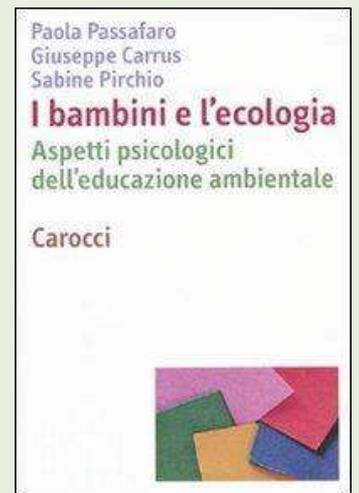
La vita che oggi fanno molti bambini non è adatta alle loro esigenze. Troppo sedentaria, isolata, sottoposta a ritmi frenetici. La crescita disordinata delle nostre città ha portato alla scomparsa di quegli spazi verdi in cui un tempo i bambini potevano incontrarsi e organizzare liberamente i loro giochi. I "bambini di città" raramente vanno a scuola da soli, scendono a giocare in cortile o per strada: più spesso restano in casa, davanti al televisore o alla play station. Ma fino a quando si può fingere che questo sia un modo sano di crescere?

Albertina Oliveiro

**A PIEDI NUDI NEL VERDE: giocare per imparare a vivere
Einaudi, 2011**

Qual è il rapporto dei bambini e dei giovanissimi con l'ecologia? Quali aspetti psicologici è opportuno considerare nell'elaborazione di progetti e programmi di educazione ambientale? Il volume si presenta innanzitutto come testo di approfondimento per psicologi (studenti e professionisti) sui temi dell'educazione ambientale e si rivolge inoltre a tutti coloro che si occupano o si accingono a occuparsi di educazione ambientale nei vari contesti in cui questa viene svolta.

Paola Passafaro
**BAMBINI E L'ECOLOGIA: aspetti psicologici dell'educazione
ambientale**
Carrocci, 2010





L'educazione attiva all'aria aperta, in particolar modo nell'infanzia, ha già ampiamente dimostrato i suoi effetti positivi sull'apprendimento, il benessere psicofisico e lo sviluppo delle abilità sociali e cooperative. "Sporchiamoci le mani" nasce con l'obiettivo di suggerire a insegnanti di scuola primaria percorsi di didattica all'aperto semplici da realizzare, che non richiedono pianificazioni complicate e possono essere facilmente proposti nelle uscite didattiche, nel giardino della scuola o in qualsiasi area verde. Le attività, pensate per alunni di età compresa tra i 6 e i 12 anni, sono organizzate in modo da consentire una consultazione puntuale grazie a un indice delle idee suddivise per argomenti e discipline (scienze, matematica, italiano, storia, geografia, arte, musica, educazione fisica e civica, ecc.), che aiuta a individuare immediatamente quelle più adatte alla propria classe.

Juliet Robertson
SPORCHIAMOCI LE MANI: attività didattica all'aperto
per la scuola primaria
Erickson, 2018

Lo spazio verde che circonda le scuole spesso è mal utilizzato. Mentre può essere l'opportunità per un'esperienza formativa che coinvolga tutti: dagli insegnanti ai genitori, dai bidelli a, naturalmente, gli alunni. Il libro racconta l'esperienza di un gruppo di scuole della Lombardia, con numerosi bambini dai 3 ai 13 anni, che ha iniziato il progetto delle "aule all'aperto" dal 2005, in collaborazione con l'architetto specializzato in bioedilizia Sergio Sabbadini e con il sostegno dell'Amministrazione Comunale.

Sergio Sabbadini, Anna Valera, Caterina Brasacchio, Carla Penati
AULE VERDI ALL'APERTO: il giardino di scuola per educare
all'ambiente
EMI, 2011



Articoli e dossier relativi all'argomento della presente bibliografia sono contenuti nei periodici posseduti dalla biblioteca **Raccontinfanzia** e sono ammessi al prestito:

Autismo

Bambini

Conflitti

Dida

Effeta

Infanzia

Interventi educativi

Liber

Momo

La Vita Scolastica

Uppa

Zeroseiup

Presso la biblioteca **Raccontinfanzia** sono in consultazione documentazioni di percorsi formativi svolti presso nidi e scuole dell'infanzia di Ferrara.

I libri in bibliografia e quelli che troverete nelle due biblioteche sono ammessi al prestito, consultabili sul sito BiblioFe.

BIBLIOTECA RACCONTINFANZIA

Orario di apertura

lunedì e venerdì 9.00 -12.00

martedì e giovedì 14.00 -17.00

tel. 0532-742332

biblioraccontinfanzia@comune.fe.it

BIBLIOTECA CENTRO IDEA

Orario di apertura

dal lunedì al venerdì 8.30 -13.00

martedì e giovedì 8.30 -13.00 / 14.00 -17.00

tel. 0532-740692 / 742624

idea@comune.fe.it

Casa Biagio Rossetti

Via XX Settembre, 152

Ferrara